VERBALE INCONTRO COMMISSIONE

Il giorno *martedì 9 gennaio 2024* alle ore 18:00 presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Verona, sito in Via Santa Teresa, 12 a Verona si riunisce la **Commissione Agevolazioni Fiscali per interventi edilizi:**

Elenco Componenti:		*Firma*
ing. Adami Barbara	☐	*Assente*
ing. Bernabè Alice	☒	**Presente**
ing. Bonamini Corrado	☐	*Assente*
ing. Dabellan Federico	☒	**Presente**
ing. Dabellan Frediano	☒	**Presente**
ing. Favalli Marco	☒	**Presente**
ing. Ferrari Francesco	☐	*Assente*
ing. Franceschetti Giuliano	☐	*Assente*
ing. Gandini Andrea	☐	*Assente*
ing. Gechele Giorgio	☐	*Assente*
ing. Giacopuzzi Fabio	☐	*Assente*
ing. Gilioli Bruno	☒	**Presente**
ing. Gollo Alberto	☐	*Assente*
ing. Iacondino Antonio	☐	*Assente*
ing. Lonardi Stefano	☐	*Assente*
ing. Magnaguagno Roberto	☒	**Presente**
ing. Marchesini Vittorio	☒	**Presente**
ing. Micheletti Luca	☒	**Presente**
ing. Moschen Michele	☐	*Assente*
ing. Perbellini Alessandro	☐	*Assente*
ing. Iunior Poletto Daniele	☐	*Assente*
ing. Raniero Maurizio	☒	**Presente**
ing. Righetti Giorgio	☐	*Assente*
ing. Todeschini Denis	☐	*Assente giustificato*
ing. Iunior Vicentini Alberto	☐	*Assente*
ing. Zanaglia Renato	☐	*Assente*
ing. Zanetti Fabrizio	☐	*Assente*
ing. Zanetti Mariangela	☐	*Assente*
ing. Zanferrari Luca	☐	*Assente*

Ordine del Giorno:

- Illustrazione definitiva della bozza di proposta di legge di riordino dei bonus edilizi per incentivi fiscali per il recupero del patrimonio edilizio esistente (rev006) redatta in attuazione dei contributi del nostro presidente ing Limoni, ing Giglioli, ing Magnaguagno, ing Contini, ing Bernabè, altri colleghi, e del deputato FI Enrica Mazzetti (VIII commissione parlamentare).

Trattazione:
La riunione inizia alle 18:00
Il coordinatore evidenzia che la riunione indetta in prima convocazione l'11/12/2023 e quella in seconda convocazione del 9/1/2024 hanno avuto gli stessi temi all'OdG, a significare che il presente verbale è da ritenersi omnicomprensivo dei due appuntamenti e successivi contributi giunti via mail.
Il coordinatore inizia ad illustrare la bozza di proposta di legge di riordino dei bonus edilizi per incentivi fiscali per il recupero del patrimonio edilizio esistente (versione rev006) redatta in attuazione dei contributi del nostro presidente ing Limoni, ing Giglioli, ing Magnaguagno, ing Contini, ing Bernabè, ing. Raniero, ing. Dabellan Federico, ing Lonardi, ing Micheletti Luca, ing Marchesini, altri numerosi contributi giunti dai colleghi e del deputato FI Enrica Mazzetti (VIII commissione parlamentare) in occasione di una precedete partecipazione ai lavori. Durante l'esposizione della bozza del 9/1/2024 già si sono assimilate le osservazioni giunte dai commissari presenti nella riunione.
Il coordinatore visto i tanti temi trattati ed il poco tempo a disposizione chiede ai commissari di inviare via mail le proprie osservazioni. I commissari inviano via mail i propri contributi e chiedendo di introdurle nel testo e di tenerne presente.
Seguono i testi integrali dei suggerimenti e le riflessioni giunte dai vari commissari e che il coordinatore ha assimilato nel testo definitivo "rev 009" ma sempre nel rispetto del lavoro pregresso e dell'impianto maturato durante i vari appuntamenti tenutesi nel 2023 in attuazione degli indirizzi condivisi con la commissione nei precedenti incontri. Il testo licenziato in forma definitiva "rev009" che andrà in consiglio è stato il miglior compromesso possibile.
Il presente verbale assorbe alcuni contributi che si riportano integralmente non solo della riunione del 9/1/2024 ma giunti sino al 19/2/2024 quando il coordinatore ha inviato all'ordine il testo definitivo della bozza di proposta di legge per il riordino degli incentivi fiscali per il recupero del patrimonio edilizio abitativo con richiesta di attivazione dell'iter di divulgazione al consiglio dell'ordine.
I lavori del 9/1/2024 sono terminati alle ore 20:00. Seguono comunicazioni mail dei commissari

---

da: bruno.gilioli@virgilio.it **a**: membri della commissione

data: 7 gen 2024, 11:01

Richiamo la vs attenzione sulla mia proposta del 20/12 ispirata a criteri di ragionevolezza sui livelli di attenzione che una platea di politici può dedicare all'argomento di cui si discute. Sono pressoché sicuro che la politica non esamini le leggi nel loro contenuto in sé ma piuttosto in relazioni al cui prodest. Nessun politico si rende conto di quale ginepraio sia la politica dei bonus. A noi - che per funzione ci riteniamo classe dirigente - spetta purtroppo solo il ruolo di consiglieri del Principe. Un principe distratto ed annoiato che non si sa bene a cosa pensi. Il Principe parla sempre di altro. A noi spetta l'individuazione di obiettivi che ci semplifichino il lavoro e che io riassumo così:
-bonus di semplicissima applicazione
- bonus stabili e certi per un periodo lungo che io suppongo di almeno vent'anni
- bonus che possibilmente non incidano sul deficit di bilancio dello Stato o quanto meno non lo aggravino.
La nostra dignità ci ha già portato ad escludere bonus alla maniera grillina anche se forse molti fra noi ne hanno nostalgia.
Cari colleghi vi invito a pensare che le leggi non devono mai essere del tipo "brevi cenni sull'universo" ma le più stringate e semplici possibili. E di natura generale, senza eccezioni.
Come i Dieci Comandamenti. O per i "laici" all'insegna del diritto romano:
- honeste vivere: vivi con onestà
- neminem laedere: non danneggiare nessuno
- unicuique suum: a ciascuno il suo

Onestamente io trovo che il nostro lavoro di certificatori dei bonus sia convalidato da soggetti come l'Agenzia delle Entrate o qualche fiscalista o CAF sia un insulto. Trovo strano e sintomatico che nessuno lo abbia ancora denunciato.
Bruno Gilioli

---

da: ing. Luca Michelotto artemi.progettazioni@libero.it **a**: membri della commissione

data: 10 gen 2024, 18:42

Buonasera.
In riferimento all'incontro della commissione Agevolazione Fiscali di ieri sera dove si valutava la percentuale di incidenza del 75% poi ridotta al 50%, trovo questa ultima percentuale oggettivamente più idonea e riferibile a quanto già definito nell'allegato 1 del "*Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici*".
Al punto 1.4.1 viene riportata la definizione di **ristrutturazione importante di primo livello**:
"*… ristrutturazioni importanti di primo livello: l'intervento, oltre a interessare l'involucro edilizio con un'incidenza superiore al 50 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio, comprende anche la ristrutturazione dell'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva asservito all'intero edificio. In tali casi i requisiti di prestazione energetica si applicano all'intero edificio e si riferiscono alla sua prestazione energetica relativa al servizio o servizi interessati …*".
Questo per dire di non introdurre nella bozza altre definizioni, a mio avviso, con altre percentuali che possono dar adito a confusione, ma partire da definizioni che sono già legiferate in merito alla ristrutturazione/riqualificazione degli edifici.
Ricordo che il termine "ristrutturazione" per il DM 26 giugno 2015 va inteso nell'argomento trattato nel corso della riunione alla stregua di quello che abbiamo sempre definito: "Riqualificazione".
Un intervento definito di "Primo Livello" dal DM 26 giugno 2015 comporta il medesimo adempimento, in termini di prescrizioni "energetiche", di un edificio costruito a nuovo con la sola eccezione di poter derogare di 10 cm, ai sensi del punto 1.4.3 dell'allegato 1, le altezze dei locali abitabili. (dai classici 2,70 cm si può derogare fino a 2,60 cm con l'applicazione delle tolleranze ammesse).
Ritorno sulla questione ampliamento.
Ricordo che sia per la parte edile che per la parte impianti, se si vuole includere nella detrazione anche il nuovo volume oggetto di ampliamento, è doveroso che venga inserito nella bozza un articolo che abroghi i riferimenti legislativi ed i chiarimenti dell'agenzia delle entrate che escludono gli ampliamenti (sia di opere edili che impiantistiche).
Sottolineo che l'introduzione della detrazione fiscale delle opere relative all'ampliamento porterebbe il committente a detrarre ovvero a cedere il credito per opere che sarebbe obbligato a realizzare in ogni caso come previsto dall'art. 1.3 e art. 1.6 di cui all'allegato 1 precedente.
Attenzione che dal punto di vista energetico i volumi esistenti non riscaldati che vengono recuperati e climatizzati vanno energeticamente assimilati ad ampliamento come definito nel DM 26 giugno 2015.
Al punto 6.1 della tabella 4 al punto del DM 26 giugno 2015 il recupero di volumi esistenti precedentemente non climatizzati o cambio di destinazione d'uso (es. recupero sottotetti, depositi, magazzini) se collegati a impianto tecnico esistente, sono casistiche da assimilare ad ampliamento.
Ergo, non dimenticherei questa definizione nella bozza, visto che trattasi di agevolazioni per miglioramento energetico.
Buona serata
ing. Luca Micheletti

---

da: **Vittorio Marchesini** <marchesini@secomcostruzioni.it> tramite aruba.it

cc: Ordine Ingegneri di Verona ordine@ingegneri.vr.it a: membri della commissione

data: 18 gen 2024, 07:44

Voglio complimentarmi per il grande lavoro fatto, ma penso che DOBBIAMO SFORZARCI di rendere più facile la lettura e la comprensione di un testo così complesso.
Quindi propongo di:
* anteporre alle norme una RELAZIONE riassuntiva, che comprenda anche la Premessa e gli Obbiettivi.
* riordinare gli obbiettivi per argomenti simili
* nella Relazione, ed anche possibilmente negli articoli, EVITARE di superare le 2 righe prive di virgole o meglio punti (es. la premessa è scritta in 7 righe senza neppure una virgola, quindi risulta comprensibile solo dopo varie riletture)
* suddividere le norme in CAPITOLI
* raccogliere in capitolo unico le GARANZIE E VERIFICHE, anche richiamandone alcune già inserite negli articoli.
* prima della presentazione CORREGGERE alcuni errori di sintassi ancora presenti.
Vi chiedo quanto tempo abbiamo PRIMA della presentazione, perché vorrei esemplificare in dettaglio ciascuno dei punti esposti.
Grazie
Un saluto cordiale
Vittorio Marchesini.

---

da: **Frediano Dabellan** frediano.dabellan@gmail.com a: membri della commissione

data: 18 gen 2024, 08:41

Gentile ingegnere
La bozza e allo stadio finale in quanto gli ultimi interventi sono giunti nella fase di presentazione e pertanto, come anticipato negli inviti, non è possibile una rielaborazione.
Questo a significare che alcuni spunti verranno comunque assimilati ma dobbiamo procedere con la presentazione della bozza di proposta di legge
Certamente cercherò di correggere gli errori di sintassi e cogliere degli spunti.
Per riassunto e relazione potranno essere fatti dopo l'approvazione da parte del consiglio dell'ordine e dopo faremo commissione e decideremo come spartire i compiti.
Apprezzo comunque i contributi giunti e vedrò a breve di presentare il documento definitivo.
Frediano vi saluta

---

da: **Frediano Dabellan** < frediano.dabellan@gmail.com>

a: membri della commissione

data: 5 feb 2024, 01:20

Gentilissimi/e ingegneri e colleghi di commissione
Gentilissimo presidente ed ordine ingegneri di Verona
Ho assimilato nella bozza alcuni suggerimenti dell'ing Micheletti che ritengo meritevoli in merito alla percentuale di incidenza al 50% che fu modificata ed approvata da tutta la commissione in occasione dell'ultima riunione. Nella bozza ho precisato quanto definito nell'allegato 1 del DM 26.6.2015 come riportato al punto 1.4.1.

Ho precisato che il tipo di intervento minimo da fare per rientrare nell'agevolazione per i condomini deve essere definito come "ristrutturazione importante di primo livello".
Poi oltre ad interessare l'involucro edilizio con un'incidenza superiore al 50% della sup. disperdente lorda complessiva dell'edificio si deve comprendere negli interventi anche la ristrutturazione dell'impianto termico per la climatizzazione invernale e/o estiva per l'intero edificio.
Ho precisato che nel termine "Ristrutturazione" va intesa la "Riqualificazione".
I massimali decreto MITE per involucro disperdente, mentre i massimali per impianti climatizzazione invernale/estiva in riferimento all'epoca di costruzione del condominio ante o post d.lgs. 192/2005.
Quindi la bozza richiama la definizione di intervento di "Primo Livello" di cui al DM 26 giugno 2015.
Per la questione ampliamento si è volutamente fatta rientrare nell'agevolazione sia in ambito strutturale (già, comunque, nell'attuale norma se funzionale al miglioramento antisismico) ed anche dal punto di vista energetico, benché la norma attuale escluda i nuovi volumi in ampliamento e quelli che precedentemente non erano riscaldati.
Tutto ciò per la rimodulazione generale che abbiamo voluto imprimere al criterio di calcolo dell'agevolazione fiscale essendo pure una rimodulazione dell'aspetto edilizio amministrativo di alcune norme del dpr 380/2001.
Rispondo all'ing Favalli che giustamente prospettava interessanti criteri di superamento di piccole difformità edilizie che possono compromettere l'ottenimento dell'incentivo e che causano spesso sgradevoli risvolti amministrativi edilizi con ritardi e sanzioni non trascurabili. Questo mi trova concorde, ma in questa fase la commissione non ha ritenuto opportuno inserire il correttivo (almeno così non in modo eclatante), questo perché non deve minimamente far pensare a condoni mascherati che potrebbero vanificare o screditare lo scopo principale del riordino generalizzato delle agevolazioni in edilizia residenziale. Comunque, anche il suggerimento dell'ing Favalli e stato già "considerato" nell'articolo appropriato perché si parla di potenziare il ruolo del progettista nell'accertamento edilizio architettonico con la scia di conformità, il silenzio assenso e l'asseverazione edilizio architettonica sullo stato attuale di partenza per il progetto edilizio agevolato.
Cari colleghi, è una proposta di legge che vuole essere innovativa sia a livello del metodo di calcolo dell'agevolazione fiscale propiziata dall'ing Giglioli per catalogare i massimali per ogni opera di efficientamento sismico, energetico e manutentivo, ma soprattutto supportata dagli ambiziosi obiettivi di cui all'art 1.
Innovativi sono i criteri di accesso ai bonus ed alle possibilità di sconto o cessione ammessi per determinati condomini, in primo luogo, e per determinati requisiti soggettivi in possesso ai promontori degli interventi su altri tipo di immobili (incapienza e sotto una certa soglia di reddito) per una uguaglianza sociale molto cara a questo governo che si mostra sensibile a porre nelle stesse condizioni i meno abbienti con chi ha più mezzi.
In merito alle abrogazioni di norme e circolari precedenti, osservate dall'ing Micheletti, evidenzio che, se la bozza include nell'agevolazione anche gli ampliamenti, riterrei logico che quanto sia in contrasto con i sorpassati criteri gli stessi siano automaticamente abrogati. Se così non fosse dovremmo abrogare ogni cosa precedente che vada in contrasto con la bozza di legge, come ad esempio: gli aspetti edilizi, fiscali, di accesso alla cessione o sconto, metodi di calcolo parametrico, massimali ed altro.
Per quanto riguarda le osservazioni dell'ing Marchesini la relazione riassuntiva sarà predisposta dopo l'approvazione da parte del consiglio dell'ordine e prima della conferenza stampa che sarà presumo in primavera iter permettendo.
Sempre all'ing Marchesini rispondo che la bozza e stata strutturata in modo da chiarire e riordinare gli obbiettivi ed articoli per similitudine e logica di esposizione, dagli obiettivi sino criteri finali per il diritto alla cessione o sconto in fattura e criteri di verifica dei requisiti necessari, ed è stata

riordinata per argomenti simili seguendo un filo logico deciso dalla commissione dopo numerosi incontri e versioni della bozza nel corso di tutto il 2023.
È stata inserita un punto che incentiva gli istituti di credito ad a acquistare i crediti d'imposta fiscali e impiegarli per favorire il finanziamento del microcredito delle attività imprenditoriali.
Anch'io sarei d'accordo con l'ing Giglioli per la sintesi e la concretezza di un testo, ma una legge così di impatto nell'edilizia e sulla finanza pubblica deve essere articolata ed dettagliata in quanto se la presentazione si mostra scarna e fugace, benché concreta, non verrebbe considerata dal palazzo abituato a fagocitare norme complesse.
Quindi anche la forma e l'esposizione deve essere strutturata e completa (logicamente e tecnicamente sostenibile) ed articolata con rimandi ed esplicativi che dettagliano ogni punto. Al contrario non sarebbe possibile esprimere in modo tecnicamente esaustivo tutti i punti usando poche righe, correndo il rischio di figurare un'esposizione insufficiente ad esprime i concetti.
Cercherò di correggere la punteggiatura e sintassi in modo che la comprensione sia diretta.
I vostri suggerimenti e spunti sono stati assimilati mentre altre osservazioni che mi avete esposto nelle varie mail erano già assorbire nel testo.
Per l'esposizione al consiglio dell'ordine del nostro lavoro, se richiesto dal consigliere referente, andrò anch'io.
Dopo l'approvazione del consiglio dell'ordine faremo commissione illustrando il testo definitivo anche ad altri colleghi e componenti del gruppo allargato whatsapp e decideremo successivamente per la sintesi prima della conferenza stampa pubblica.
Cari colleghi, vi ringrazio infinitamente e sono orgoglioso del vostro contributo e spero si parli positivamente del nostro lavoro con echi che auspico arrivino sino alle sedi deputate ed utili ad influenzare il futuro testo governativo di riordino incentivi fiscali nell'edilizia.
Ora dobbiamo procedere con la presentazione della bozza di proposta di legge che a giorni invierò a tutti voi ed al nostro consigliere referente ing. Bernabè in forma definitiva per la richiesta di approvazione del testo da parte del consiglio dell'ordine.
Poi faremo commissione e programmeremo il tutto per la conferenza stampa in primavera per illustrare il nostro lavoro rivolgendo l'invito alle rappresentanze degli ordini professionali di Verona, Ance ed alle forze politiche parlamentari territoriali.
Frediano vi saluta e vi ringrazia

---

da: **bruno.gilioli@virgilio.it**

a: membri della commissione

data: 6 feb 2024, 15:02

L'ing. Bruno Giglioli dopo alcune riflessioni personali, acclude la sua versione di "Proposta di legge Riordino incentivi fiscali per il recupero del patrimonio edilizio esistente"

---

da: **Vittorio Marchesini <marchesini@secomcostruzioni.it>**

a: DABELLAN <frediano.dabellan@gmail.com>

data: 8 feb 2024, 12:48

Durante, o successivamente all'iter di divulgazione propongo di **STUDIARE, tramite esperti**, la possibilità che lo **stato risparmi circa 1/3 della spesa**, evitando il finanziamento dei lavori a carico dei General Contractors che acquistano crediti fiscali.
Cioè, programmando limiti di spesa annua complessiva, e finanziando direttamente i condomìni che eseguono lavori asseverati.
Un saluto cordiale
Vittorio Marchesini.

---

da: **Ing. Frediano Dabellan** <frediano.dabellan@gmail.com>

a: Vittorio Marchesini <marchesini@secomcostruzioni.it>

data: 8 feb 2024, 12:04

Gentile Ing. Vittorio Marchesini
Mi sono accorto che non avevo aggiornato il GdL con il suo indirizzo mail.
Me ne scuso ed invio alla sua attenzione il testo definitivo della proposta di legge ed accompagnatoria e come quanto ho già inviato ieri a tutti i componenti, colleghi esterni ed ordine.
Ieri ho chiesto la validazione ed approvazione della bozza di proposta di legge per il riordino degli incentivi fiscali per il recupero del patrimonio edilizio abitativo ed ho chiesto di attivare l'iter di divulgazione.
Quanto sopra a significare che il testo è stato chiuso definitivamente interessando l'ordine per le dovute richieste di validazione ed approvazione.
I tempi che la commissione si era prefissata era di giungere alla chiusura della proposta erano entro fine '23 non oltre gennaio 2024 per poi passare alla fase successiva di approvazione e divulgazione e conferenza stampa prevista per la primavera '24.
Per il rispetto del lavoro pregresso, protratto per più di un anno, l'impianto della proposta non ha subito modifiche nella sua struttura; sono stati assorbiti gli ultimi contributi meritevoli di accoglimento ed aggiustamenti ed integrazioni che ho apportato.
Ringraziandola ancora per il suo contributo ed apprezzamento, penseremo ad un incontro per programmare compiti e criteri di divulgazione e presentazione
Mi stia bene e la saluto

Il Coordinatore allega la revisione numero 8 della bozza di legge

---

da: **Artemi Progettazioni <artemi.progettazioni@libero.it>**

a: "Ing. Frediano Dabellan" <frediano.dabellan@gmail.com>

data: 19 feb 2024, 14:18

Ciao Frediano.
Ho dato un'occhiata alla bozza da te inviata ai membri della commissione.
Se prenderai in mano per la versione definitiva vedi se vale la pena inserire quanto sotto ti riporto.

- aggiungerei, dopo "casa green", ovvero standard europeo nZEB - nearly Energy Zero Building ,"Edifici a Energia Quasi Zero" come stabilito dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico;
- a pagina 3 al comma 1 lettera d) sostituirei la classe B con la classe A2 come stabilito dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico. La classe B e facilmente raggiungibile anche con interventi minimali. La classe A ad oggi è suddivisa in quattro sottoclassi A1, A2, A3, A4. La vecchia classe B definita dal Dlgs 192/2005 equivale alle attuali classi A1 o A2 definite da DM 26 giugno 2015. Bene o male quasi tutti gli interventi del 110% rientravano almeno nelle classe A2;
- a pagina 5 alla lettera B punto 4 le parole "… sostituzione di sistema di riscaldamento …" le sostituirei con "… sostituzioni, anche parziali, di sistemi di climatizzazione …" altrimenti si esclude il raffrescamento;
- a pagina 6 alla quinta riga la classe A andrebbe definita A1 (non esiste la classe A generica ma le classi A1, A2, A3, A4). La classe A1 è la medesima definizione riportata nella "Veneto 2050" che concede parte del bonus volumetrico al raggiungimento della stessa;
- a pagina 7 alla 14ª riga va specificato la classe altrimenti resta intesa che la classe più elevata è la classe A4 come stabilito dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico;

- al punto F di pagina 9 non indicherei "… miglioramento di almeno due classi …" altrimenti una classe E post operam soddisfa un edificio/unità in classe G ante operam, inserirei sempre una classe A1 almeno;
- a pagina 10 alla 9ª riga va specificato per pompa di calore … con caratteristiche come riportato nell'appendice B di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico … altrimenti sembra che possano essere installate pompe di qualsiasi tipo solo perché denominate "pompe di calore". *"….omissis…"*

Grazie a te dell'impegno che hai profuso per giungere a questa "bozza".
Luca Micheletti

---

da: **Ing. Frediano Dabellan** <frediano.dabellan@gmail.com>
a: membri della commissione
data: 19 feb 2024, 17:09

ULTIMA VERSIONE VALIDA DA PORTARE IN CONSIGLIO DELL'ORDINE (REV.09)

Per conto della commissione agevolazioni fiscali in edilizia CHIEDO al consigliere referente di commissione Ing. Alice Bernabè di:

* PORTARE IN CONSIGLIO DELL'ORDINE LA VERSIONE DEFINITIVA DELLA *"BOZZA DI PROPOSTA DI LEGGE PER IL RIORDINO DEGLI INCENTIVI FISCALI PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ABITATIVO" (ultima revisione valida rev.09)* PER LA SUA VALIDAZIONE/APPROVAZIONE.
* DI ATTIVARE QUEST'ULTIMO ITER DELLA PROPOSTA DI DIVULGAZIONE E SUCCESSIVAMENTE FARE GLI INVITI PER LA COMUNICAZIONE E ILLUSTRAZIONE.

La bozza di proposta di legge per il riordino degli incentivi fiscali per il recupero del patrimonio edilizio abitativo

La bozza è figlia di tutti i contributi dei colleghi che hanno lavorato per la commissione e recepisce le modifiche emerse nell'ultima riunione di commissione scorsa ed i recenti suggerimenti meritevoli giunti via mail nel rispetto del percorso e del lavoro pregresso.

Il testo è frutto di oltre un anno di confronti, discussioni e perfezionamenti e per questo ringrazio infinitamente le varie professionalità presenti in commissione che hanno permesso di giungere a questo traguardo.

Ci riterremo soddisfatti se il testo governativo fosse influenzato o fosse di ispirazione al futuro testo di riordino governativo dei bonus edilizi, almeno per alcuni suggerimenti innovativi, ad esempio, il calcolo e criteri di fruizione delle detrazioni.

Il lavoro è articolato per fare comprendere nel dettaglio i vantaggi che un provvedimento di tale capacità potrebbe apportare al tessuto sociale, alle persone disagiate ed emarginate, alla miriade di piccoli proprietari, alle imprese di costruzione, agli installatori ed al mondo imprenditoriale per l'indotto generato dalle detrazioni e cessione del credito agli istituti bancari, ma soprattutto al beneficio apportato al patrimonio edilizio italiano che è uno tra i più vecchi d'Europa.

La proposta va nella direzione indicata da questo esecutivo sensibile alle fasce meno abbienti incapienti e sotto una certa soglia di reddito che solitamente detiene la maggioranza degli immobili che hanno più necessità di essere ristrutturati efficientati sismicamente ed energeticamente (soprattutto i condomini ed unità multiple nei complessi e nelle rigenerazioni urbane).

La bozza offre incentivazioni a mettere nelle stesse condizioni le fasce deboli al pari di chi ha molti mezzi e capienza fiscale ma sempre con attenzione primaria agli edifici che necessitano di essere efficientati indipendentemente dalla condizione del proprietario o detentore.
Sappiamo pure che l'inefficienza energetica degli edifici è legata alla povertà energetica ed all'indigenza sociale delle famiglie più vulnerabili e tendenzialmente più energivore e perciò questa bozza potrebbe suggerire al legislatore una leva per raggiungere gli obiettivi.

L'iter della proposta di legge richiesto dalla commissione è stato modificato come segue

- La bozza viene presentata al consiglio dell'ordine, per essere validata ed approvata, grazie al proficuo apporto e contributo dato dal nostro consigliere referente di commissione Ing. Alice Bernabè e dai colleghi ingegneri.
- La bozza se riceverà l'approvazione da parte del consiglio porterà il simbolo dell'ordine e sarà illustrata in una conferenza stampa ove saranno invitati gli ordini professionali, le forze politiche locali, regionali e nazionali, l'Ance, la stampa/Tv, amministrazioni.
- Gli inviti anche su iniziativa del coordinatore della commissione a nome dell'ordine
- La proposta, dopo l'approvazione, sarà divulgata presso i canali istituzionali dell'ordine.
- Eventuale illustrazione della proposta presso le sedi deputate a livello nazionale e/o regionale e/o presso le commissioni/enti istituzionali a nome dell'ordine ingegneri di Verona.
- Uscire con articoli divulgativi presso il notiziario dell'ordine, quotidiani e testate giornalistiche professionali, altri canali, a nome dell'ordine ingegneri di Verona, per portare all'attenzione della cittadinanza quali sono le opportunità delle agevolazioni fiscali come studiate dagli esperti del GdL dell'ordine ed i benefici che la bozza/proposta di legge per il riordino degli incentivi fiscali per il recupero edilizio potrebbe portare al patrimonio edilizio ed alla cittadinanza se il futuro testo governativo di riordino fosse ispirato da alcuni nostri suggerimenti innovativi
(es.: calcolo del beneficio fiscale; criteri di progettazione; criteri di esecuzione, criteri di controllo della filiera amministrativa e fiscale; certificazioni; sistemi di progettazione intesi come edificio/impianto; sistemi di fruizione delle agevolazioni per le fasce meno abbienti, incapienti e sotto una certa soglia di reddito).

Allego:
La versione definitiva nr. 9 della "BOZZA DI PROPOSTA DI LEGGE RIORDINO DEGLI INCENTIVI FISCALI PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ABITATIVO" **rivista in alcuni punti frutto degli ultimi suggerimenti ritenuti meritevoli giunti dalla commissione.**
File: *"proposta legge riordino incentivi fiscali recupero patrimonio edilizio rev009"*
Non è possibile divulgare il testo prima della validazione dell'ordine e dell'iter.
Ringrazio il GdL dell'ordine, la chatt whatsapp bonus edilizi, il nostro consigliere referente di commissione, il consigliere referente per la formazione, il presidente dell'ordine ed esterni tutti che hanno contribuito al risultato raggiunto e ci auspichiamo che abbia il seguito sperato.
In attesa di riscontro Cordialmente saluto e buone cose Ing. Frediano Dabellan

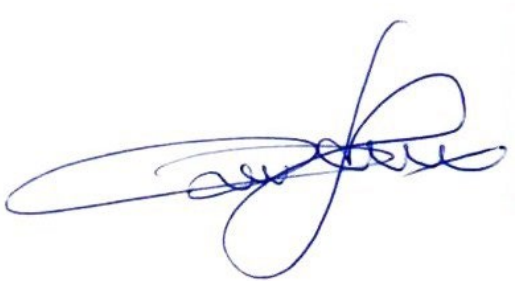
Incarichi affidati e scadenze previste:

Per conto della commissione agevolazioni fiscali in edilizia richiesta al consigliere referente di commissione Ing. Alice Bernabè di:
* portare in consiglio dell'ordine la versione definitiva della *"bozza di proposta di legge per il riordino degli incentivi fiscali per il recupero del patrimonio edilizio abitativo" (ultima revisione valida rev.09).*
* di attivare quest'ultimo iter della proposta di divulgazione e successivamente fare gli inviti per la comunicazione e illustrazione.

Soggetti Esterni presenti:
Rizzi Orazio (A2460), Giustiniani Girolamo (A4932)

19/02/2024

Il Coordinatore Segretario
Ing. Frediano DABELLAN *Firma*
_____



Il Consigliere Referente
Ing. Alice BERNABE' *Firma* _____

Via Santa Teresa,12
37135 Verona
Tel. 045 80 35 959
Fax 045 80 31 634
E - mail ordine@ingegneri.vr.it
Web Site www.ingegneri.verona.it
PEC ordine.verona@ingpec.eu